



NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI DI LIMBIATE



Ass.ne Naz.le Alpini
SEZIONE DI MILANO
Gruppo di LIMBIATE

giugno 2012 - anno XVII - numero 2

Piazza Martiri delle Foibe, 4 - 20812 Limbiate MB - tel. 3474320289

Stampato in proprio e distribuito gratuitamente ai soci

ANTONIO BERGNA E' ANDATO AVANTI

E' improvvisamente mancato il tesoriere del gruppo alpini di Limbiate

Giovedì 10 maggio scorso, è improvvisamente e inaspettatamente venuto a mancare l'alpino Antonio Bergna, appartenente al gruppo di Limbiate, in cui ricopriva la carica di consigliere e di tesoriere. Ha prestato servizio militare a Vipiteno, presso il reparto comando del battaglione Morbegno del 5° reggimento alpini della, ormai disciolta ma mai dimenticata, Brigata Orobica, principale fucina di alpini delle terre lombarde.

Iscritto al gruppo dal 1987 ha, fin da subito, partecipato attivamente alla vita associativa, diventandone in breve tempo uno dei principali punti di riferimento. Per tre mandati consecutivi, con Giuliano Perini alla presidenza della sezione di Milano, ha ricoperto la carica di consigliere sezionale, non mancando di adempiere, con entusiasmo serietà e dedizione, ai doveri derivanti da tale incarico associativo.

Per molti anni è stato un valido componente del nucleo della protezione civile sezionale,

in cui ha svolto svariati compiti, da cassiere a responsabile della cura e manutenzione dei mezzi in dotazione. In questo periodo, oltre alle esercitazioni di routine, alle quali mai o quasi mai è mancato, è stato sempre in prima fila nel prestare aiuto alle popola-

zioni delle zone colpite dalle calamità, in cui la nostra PC sezionale è stata chiamata a operare. Ricordiamo la sua fattiva presenza nelle alluvioni in Toscana e in Piemonte, nel terremoto dell'Umbria, in quello del Molise, nel tornado che ha investito il Vimerchiese e durante i lavori di sgombero del grattacielo Pirelli a seguito dell'impat-



to con un piccolo aereo da turismo. Con la protezione civile sezionale inoltre ha partecipato ai lavori, protrattisi per diversi anni, per il ripristino dei sentieri, delle postazioni e dei camminamenti sul Monte Grappa, per conservare e perpetuare, alle

SOMMARIO

<i>Antonio Bergna</i>	<i>pag. 1</i>
<i>Una casa per Luca</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Lettera in redazione</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Adunata Bolzano</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Il Papa a Bresso</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Compleanni</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Prossimi appuntamenti</i>	<i>pag. 6</i>

generazioni future, affinché non dimentichino, la memoria di quei luoghi, testimoni di una delle più sanguinose ed epiche pagine della prima guerra mondiale. Sempre pronto a partecipare, in rappresentanza del gruppo, a tutti gli avvenimenti associativi sezionali e non.

Di carattere estroverso ed estremamente deciso, non mancava mai di dare il suo contributo in idee opinioni e quant'altro, su tutta la vita associativa, con giudizi netti e precisi, anche caustici, talvolta, ma sempre in prima fila per portare a buon

fine qualsiasi decisione fosse presa in seno al consiglio direttivo del gruppo. Oltre alle attività in ambito associativo alpino, altri impegni lo vedevano sempre protagonista, con uguale dedizione e passione; era un valido e importante collaboratore della parrocchia





dei Santi Pietro e Paolo di Varedo e dell'annesso oratorio, cui dedicava molto del suo tempo con il suo consueto spirito di servizio.

Per il Gruppo Alpini di Limbiate è certamente una grossa perdita che, se sicuramente riusciremo a colmare dal punto di vista della carica che ricopriva, certamente non potremo, in alcun modo, sopperire alla mancanza dell'Alpino Antonio Bergna.

Per quanto mi riguarda, con Antonio, oltre a un Alpino ho perso un amico fraterno, che in tutti questi anni mi ha sempre aiutato e spronato nel portare avanti il mio incarico di capogruppo.

Come dimenticare la disponibilità dimostratami, per anni e anni, nel venirmi a prendere a casa per portarmi a Milano alla riunione mensile dei ca-

pogruppo, attendere pazientemente il termine dei lavori per poi riportarmi a casa e rientrare successivamente alla sua abitazione di Varedo?

E' questo una dei tanti segni di amicizia e disponibilità che certamente hanno lasciato un segno indelebile su di me e che hanno reso indissolubile il rapporto di amicizia che si era instaurato tra noi.

Domenica 13 maggio abbiamo sfilato, all'adunata di Bolzano, con molta tristezza nel cuore, pensandolo idealmente presente tra noi, come avrebbe voluto essere.

Alle sue esequie, celebrate per volere della famiglia lunedì 14, in una chiesa gremita di tanta gente e di tanti alpini, al termine della funzione il presidente sezionale Luigi Boffi ne ha tracciato

un accorato ma significativo ricordo. Per sua espressa volontà, al posto degli ornamenti floreali, è stato chiesto ai presenti di aderire a una raccolta di fondi da destinare alla casa per Luca Barisonzi (inaugurata il sabato successivo N.d.R.).

Ora, come usiamo dire noi alpini quando uno di noi "va avanti", Antonio ha raggiunto il paradiso di Cantore, dove troverà tutti gli alpini del gruppo che non ha mai conosciuto e che potrà finalmente incontrare.

In sua memoria ci uniamo al dolore della sua famiglia, di sua moglie, dei suoi figli e di tutti quanti lo hanno conosciuto e stimato.

Ciao Antonio!

Sandro Bighellini

UNA CASA PER LUCA

Missione compiuta, inaugurata a Gravellona Lomellina la casa per Luca Barisonzi

Sabato 19 maggio 2012, con la presenza del presidente nazionale Corrado Perona, accompagnato dal labaro dell'Associazione Nazionale Alpini e dal CDN, delle più alte cariche religiose e militari, tra cui il capo di stato maggiore dell'Esercito, gen. C.A. Claudio Graziano e il comandante delle truppe alpine, gen. C.A. Alberto Primicerj, è stata finalmente inaugurata la casa per Luca

Barisonzi, realizzata, possiamo dire con orgoglio di alpini, in tempi rapidi, (la prima pietra era stata infatti posta nel novembre 2011 N.d.R.). Numerosi i vessilli sezionali e innumerevoli i gagliardetti dei gruppi provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero.

E' stata una bella e partecipata cerimonia, preceduta, sul sagrato della chiesa, che a fatica ha contenuto i numerosi alpini che non hanno voluto

manicare a questo appuntamento, dalla funzione religiosa celebrata dall'ordinario militare per l'Italia mons. Vincenzo Pelvi e da mons. Angelo Bazzari presidente della Fondazione don Gnocchi.

Naturalmente anche una rappresentanza del nostro gruppo non è mancata a questo importante avvenimento.

Sandro Bighellini





LA SPERANZA CHE NON MUORE

Il lunedì, dopo l'adunata a Bolzano, ai funerali del caro Antonio, la prima lettura, Apocalisse 21,1-8 spiegava come l'apostolo Giovanni vedesse "un nuovo cielo e una nuova terra e anche la città Santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo..."

Ho voluto iniziare così questo ricordo per la scomparsa del nostro amico Antonio perché, durante la Lettura, ho accostato l'immagine del giorno del suo matrimonio e ho prefigurato così Mariangela sposa felice "come sposa adorna per il Suo Antonio".

Può sembrare irriverente accostare un'immagine di festa e di gioia come il matrimonio, con un giorno di tristezza e di lutto, come può essere la morte del proprio caro, ma non è così: entrambe fanno parte della vita e gioia e dolore nella caducità umana, si rincorrono continuamente.

Il giorno prima, a Bolzano, una grande folla di alpini faceva festa per celebrare l'85ª adunata ma dentro di noi si avvertiva un senso di velata mestizia e cercavamo il conforto della preghiera.

Io e mia moglie Paola cercavamo una chiesa dove si celebrasse una messa in italiano. L'abbiamo trovata nella bella chiesa di San Francesco. Sei alpini di Feltre cantando, hanno reso ancora più bella la Santa Messa.

Ma la Parola poi, illuminava e dava un senso a tutto. Spiegava come la discesa dello Spirito Santo su tutti i presenti, aprisse gli occhi a Pietro stupito che lo Spirito fosse sceso anche sui non ebrei.

Ecco come lo Spirito Santo agisce, commentava il Sacerdote, Esso aiuta sì, a fare le cose più belle, ma aiuta a comprendere anche le realtà più amare.

E' così che la sera prima, a Pergine Valsugana, prima che il coro cantasse, abbiamo pregato nella bella Cappella affrescata di antico. Con commozione, tutti insieme, abbiamo ricordato il nostro Antonio e tutta la sua famiglia.

Antonio era un Alpino. Mi piace immaginare che abbia scelto di essere alpino perché amava la montagna.

E' lì, quando si sale verso la cima che si impara a misurare la propria forza, a camminare nella fatica, in cordata insieme agli altri, a portare gli zaini più pesanti, a non strafare.

Così ha camminato Antonio, ma noi sappiamo che al termine c'è sempre una meta. Essa è ciò che ha illuminato il perdurare di ogni sua azione, che l'ha orientato nel modo di condurre la vita.

Per un cristiano la meta finale è la gioia del cielo, in amicizia e in compagnia di Gesù. Così ha fatto Antonio, ha orientato la sua vita per raggiungere questa meta.

E io che canto nel coro, amico degli alpini, mi trovo a ricordare Antonio scomparso alla vigilia della festa dell'Associazione e della festa dell'Ascensione e Pentecoste, in un mese di Maggio dedicato alla Madonna, quando il grano piano piano matura e i papaveri colorano di rosso i campi.

Certo dobbiamo essere grati al Signore per la vita di Antonio, per la famiglia che ha generato e per tutte le cose belle che è riuscito a fare.

E' vero, le tradizioni, i riti costruiti dalla sua presenza non ci saranno più, la casa sembrerà vuota senza di lui, ma la Speranza nella Fede deve rimanere forte.

Scriveva Edith Stein:

*Dove Signore, dove saremo portati su questa terra non sappiamo,
ma non dobbiamo nemmeno chiedercelo anzitempo.*

*Sappiamo soltanto che per coloro che ti amano, Signore,
tutte le cose volgono al bene e che
le tue vie vanno al di là da questa terra.*

Giovanni Montrasio



BOLZANO 85^a ADUNATA

Nel capoluogo Altoatesino la 85a adunata dell'Ass.ne Naz.le Alpini

Motivi di tempo causati dai numerosi impegni che hanno coinvolto il gruppo, il coro e di conseguenza la redazione del nostro notiziario, ci spingono a pubblicare questo numero in forma molto sintetica e stringata, almeno nei testi e nella cronaca degli avvenimenti. La scelta quindi è inevitabilmente caduta sul raccontarvi per immagini quanto avvenuto nella magnifica adunata di Bolzano 2012. Il ritornare nei luoghi della naja mi ha procurato certamente una grossa



Pergine Valsugana TN. - Il coro in un momento di raccoglimento esegue un canto in memoria di Antonio Bergna



Pergine Valsugana TN
Deposizione della corona al monumento ai caduti



Pergine Valsugana TN. - Il saluto di benvenuto da parte di un componente (alpino) l'amministrazione comunale

emozione, anche se, dopo tantissimi anni, la città non è più quella che mi ha visto percorrere giorno dopo giorno, per oltre un anno le sue vie animate da tanti soldati di leva come me. Ho cercato invano di ritrovare il luogo dove sorgeva la caserma, che sapevo ormai demolita, ma il tempo tiranno mi ha impedito di raggiungere tale luogo, l'orario della partenza per il rientro era ormai giunto! Spesso, le immagini rendono, ancor meglio di tante parole, comprensibili molti avvenimenti.

Il capogruppo



Pergine Valsugana TN.
In serata l'esibizione del coro

Bolzano - Lungo Talvera - Lussuosa camera da letto alpina

Bolzano - Il fiero cipiglio del maestro del coro



Bolzano - Sfila Limbiate

Bolzano - Sfila la Sezione di Milano

INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE

Anche il nostro gruppo nel servizio d'ordine per la visita del Papa

Per la visita del Santo Padre Benedetto XVI, in occasione del VII incontro mondiale delle famiglie, anche il nostro gruppo è stato coinvolto per prestare servizio d'ordine presso l'aeroporto di Bresso, dove domenica 3 giugno si è tenuta la cerimonia conclusiva dell'evento, con una S. Messa celebrata dal Papa. Eravamo presenti in quattro; il nostro compito è stato quello di distribuire il libretto della funzione religiosa ai pellegrini in arrivo e al termine donare una foto ricordo dell'avvenimento a quanti defluivano. Levataccia a parte (sveglia alle tre), tutto è andato bene.

Sandro Bighellini



Bresso - E' ancora mattino presto, ma noi siamo già pronti



**B
u
o
n
e**

**F
e
r
i
e
!**



COMPLEANNI

ZUCCHIATTI Ivano	2 luglio
PAGANI Giuseppe	5 luglio
FOLCO Maria	15 luglio
BOFFI Luigi	16 luglio
CRIPPA Matteo	16 luglio
FERMO Osvaldo	19 luglio
SPREAFICO Elvio	21 luglio
TESTON Elsa	21 luglio
COLOMBO Sandro	26 luglio
ZUCCHIATTI Mario	29 luglio
TREVISAN Teodoro	12 agosto
FULLIN Sergio	14 agosto
FAVAZZA Giovanni	20 agosto
MAZZETTO Angelo	23 agosto
MERLO Arciso	25 agosto
SIGNORINI Mario	1 settembre
DE CAMPI Michele	3 settembre
FUMAGALLI don Aristide	4 settembre
DI SANSIMONE Cosimo	18 settembre
BIGHELLINI Sandro	27 settembre
TASSAN TOFFOLA Yves	30 settembre

NOTIZIARIO DEL GRUPPO ALPINI DI LIMBIATE

- Gruppo Alpini di Limbiate -
- Sezione di Milano -
- Piazza Martiri delle Foibe 4 -
- 20812 - Limbiate (MB) -
- cell. 3474320289 -

sito internet
www.analimbiate.it
e-mail: gruppo@analimbiate.it
capogruppo@analimbiate.it
coro@analimbiate.it

Hanno collaborato a
questo numero:

Redazione: Sandro Bighellini
Giovanni Montrasio

Corr. bozze: Pietro Colombo
Rebosio Enrica

PROSSIMI APPUNTAMENTI

GRUPPO

- 10 giugno 47° raduno sezionale a Ponte Selva (BG)
- 12 giugno - Cesano Maderno - riunione decentrata capi-gruppo
- 17 giugno - Cesano Maderno - Stracada Alpina
- 15 settembre - Sede - Grigliata di fine estate
- 22-23 settembre - Milano - festa alpina
- 6-7 ottobre - 80° del gruppo di Cinisello Balsamo
- 20-21 ottobre - Sondrio - Raduno 2° raggruppamento
- 28 ottobre - Cassano d'Adda - 140° anniversario Truppe Alpine

CORO

- 8-10 giugno - trasferta in Sardegna, a Nuoro, con concerto
- 31 agosto - ripresa attività dopo le vacanze estive
- 14 settembre - Bollate per inaugurazione nuova sede sociale.
- 20 ottobre - Limbiate 10ª edizione della rassegna corale Città di Limbiate

